

## Listino prodotti, indicazione commerciale e ricambi rel. 2 - 2018



Tecnoalarm rilascia la versione 2 - 2018 del Listino prodotti, indicazione commerciale e ricambi. Le pubblicazioni contengono le ultime novità presenti a catalogo. Il listino indicazione commerciale riporta un'indicazione economica che scaturisce da un'indagine condotta a livello nazionale per impianti mediamente predisposti con esclusione di opere particolari per la realizzazione dell'impianto.

*Per richiedere una visita e i nuovi Listini, contattare il Commerciale di riferimento.*

## Rivelatori di grado 3: l'importanza dell'antimascheramento

Durante la fase di sopralluogo, alla base di ogni progettazione, l'installatore è chiamato a compiere l'analisi del rischio.

Questa fase quantifica in modo oggettivo l'entità del rischio in base a parametri come: destinazione d'uso del sito, valore dei beni da proteggere e rischi e pericoli per l'utenza. Un'attenta analisi prende in esame diversi aspetti tra cui i fattori di influenza. In presenza di forti flussi di persone, ad esempio, sono consigliabili rivelatori con funzione antimascheramento, in particolare, di grado 3.

*Per leggere il redazionale, clic su **NUOVO ARTICOLO**.*



**NUOVO  
ARTICOLO**

# Rivelatori di Grado 3: funzione antimascheramento



L'analisi del rischio esamina anche i fattori ambientali che influenzano il funzionamento del sistema antintrusione: in presenza di forti flussi di persone, ad esempio, sono consigliabili rivelatori con funzione antimascheramento, in particolare, di Grado 3.

## ANTIMASCHERAMENTO

Il parametro antimasking, programmabile tramite il software Centro di telegestione Tecnoalarm, rileva i tentativi di mascheramento attuati per impedire al sensore la normale capacità di rilevazione. Quando il dispositivo di protezione avverte il modificarsi delle condizioni ambientali, adegua di conseguenza il proprio livello di sensibilità, manifestando la condizione di mascheramento con un segnale dedicato. I rivelatori Tecnoalarm sono dotati di questa funzione, realizzata con la tecnologia **attiva** di trasmissione e ricezione, contro vernici spray, pellicole trasparenti, ecc.

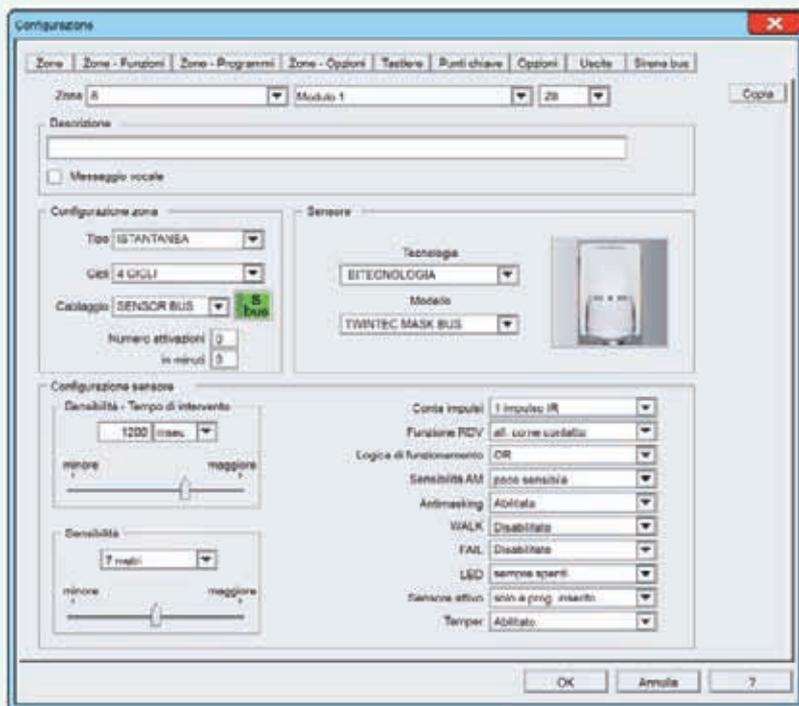


## RIVELATORE PER INTERNI

La sofisticata elaborazione digitale dei segnali rilevati dalle due sezioni del rivelatore infrarosso e microonda sui TWINTEC MASK BUS (certificati IMQ) consente la discriminazione certa degli allarmi. Sono molteplici i parametri di funzionamento programmabili del rivelatore: protezione antimascheramento e logiche di rilevazione AND, OR e WALK, combinabili con la tecnologia RDV®. Inoltre, funzioni automatiche, come Self test e compensazione della temperatura.

## RIVELATORE PER ESTERNI

GLOBAL SPACE BUS, a doppia tecnologia (triplo infrarosso e microonda) per esterno, vanta una geometria di protezione che proietta 43 zone sen-



Parametri programmabili	
Sensibilità tempo	Regolazione della sensibilità di percezione del movimento
Sensibilità	Regolazione della portata di rilevazione
Conta impulsi	Programmazione del conteggio impulsi, di rilevazione della sezione IR
Funzione RDV®	Allarme come contatto o allarme con modulazione RDV®
Logica di funzionamento	Programmazione della logica di rilevazione
Sensibilità AM	Regola la sensibilità della protezione antimascheramento
Antimasking	Abilita o disabilita la protezione antimascheramento
Funzione WALK	Funzione WALK genera allarme grazie ad un algoritmo di rilevazione della microonda
FAIL	Abilita o disabilita il controllo di guasto sensore
LED	Led di segnalazione attivi oppure sempre spenti
Sensore attivo	Solo con il programma inserito o sempre attivo
Tamper	Abilita o disabilita la protezione

sibili, su 5 livelli sovrapposti, conglobati nel lobo della microonda. Fiore all'occhiello del sensore è la flessibilità: l'angolo di copertura è regolabile tramite otturatore ottico. La logica di rilevazione AND caratterizzabile prevede ampie possibilità di scelta per individuare la modalità di rilevazione più rispondente all'area.

## RIVELATORE PER PORTE E FINESTRE

DUALRED BUS integra due unità fisiche/logiche costituite da un doppio infrarosso passivo ed un contatto magnetico interno, al posto del quale è possibile collegare, tramite l'ingresso disponibile, un contatto magnetico, contatto a fune o inerziale esterno. Le due unità di rilevazione possono funzionare in modo simbiotico, in logica AND o OR o come due unità fisiche/logiche indipendenti che occupano due zone del sistema, identificabili e gestibili singolarmente. Sensibilità, portata e conteggio degli impulsi di allarme dell'IR sono programmabili. È anche possibile privilegiare la rilevazione di una direzione di attraversamento. Il contatto magnetico, se aperto in fase di inserimento, può essere automaticamente escluso: la logica di rilevazione programmata viene comunque assegnata alla logica OR.

## LE REGOLAZIONI DELL'ANTIMASKING

Il rivelatore da interno dispone di due livelli di regolazione, mentre per quanto concerne gli altri due, è possibile stabilire anche il tempo di accecamento. Grazie alla tecnologia RSC®, le segnalazioni di manomissione, taglio cavi, antimasking, guasto e allarme vengono comunicate in modo separato e indipendente, utilizzando sempre un solo ingresso zona della centrale. RSC® consente anche di gestire, programmare e controllare da remoto tutti i parametri di funzionamento dei rivelatori.

**Tecnoalarm**  
 Via Ciriè, 38  
 10099 San Mauro T.se (TO)  
 Tel. (+39) 011 22 35 410  
 Fax (+39) 011 27 35 590  
 info@tecnoalarm.com  
 www.tecnoalarm.com

**INFO  
TECNICA**

## Cavi CPR EU 305 2011



Per ogni ambito di utilizzo, il regolamento europeo CPR attribuisce un livello di rischio. Ad ognuno dei quattro livelli di rischio è associata una classe di reazione al fuoco. L'info tecnica esprime approfondisce le classi di reazione, oltre ai relativi ambiti di utilizzo.

Ulteriori specifiche cliccando su **INFO TECNICA**.

## Meeting normativo

Il 7 Settembre, presso la sede di Evtec ad Alessandria, si è tenuto l'incontro normativo che ha potuto beneficiare della partecipazione del Dott. Andrea Ceppi (Segretario Federazione ANIE – AnieSicurezza). Questa, la sua dichiarazione in merito alla giornata: *"Un'esperienza positiva, in linea con la mission associativa AnieSicurezza. Di rilievo l'attività di formazione svolta da Tecnoalarm"*. Tecnoalarm ringrazia coloro che hanno preso parte al meeting.

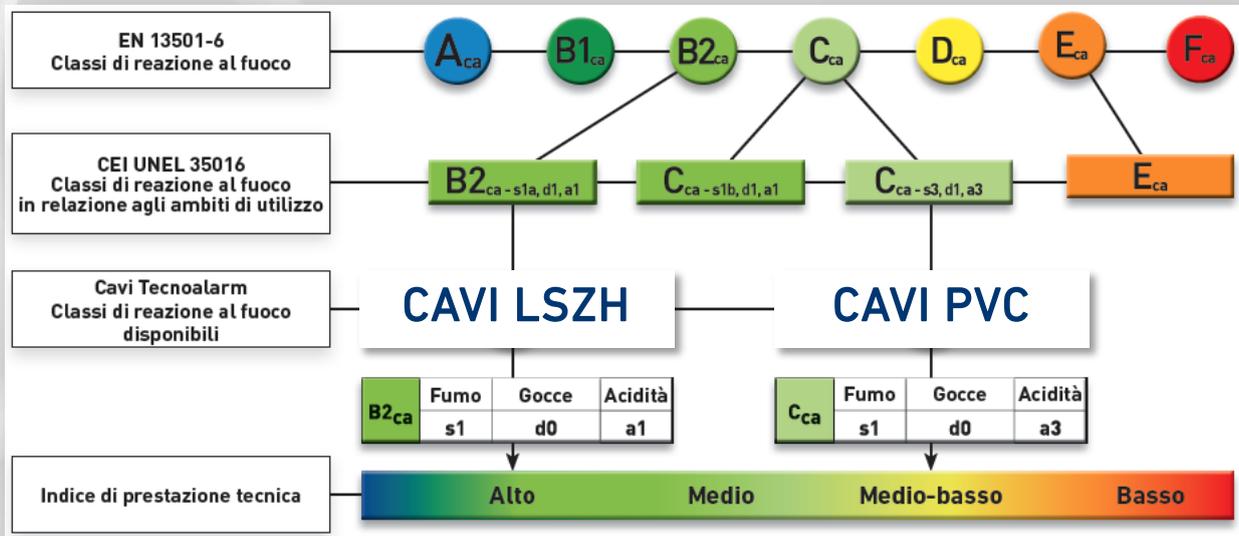


## Security Essen 2018

Tecnoalarm sarà presente al Salone Internazionale della Sicurezza e Prevenzione Incendi che si terrà presso l'Essen Exhibition Centre dal 25 al 28 Settembre. Tecnoalarm godrà di un ampio stand, situato nella Hall 6 - Stand 6A40, che sarà equipaggiato con apparecchiature in funzione.

## CAVI CPR EU 305 2011

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE SECONDO IL REGOLAMENTO EUROPEO CPR



### AMBITI DI UTILIZZO

Per ogni ambito di utilizzo, il regolamento europeo CPR attribuisce un livello di rischio. Ad ognuno dei quattro livelli di rischio è associata una classe di reazione al fuoco.

- E<sub>ca</sub>** La classe di reazione al fuoco E<sub>ca</sub> è la meno performante, utilizzabile solo in ambiti con basso livello di rischio. Per i cavi E<sub>ca</sub> esiste un vincolo installativo, che non consente la modalità d'installazione a fasci, ovvero la coesistenza di più cavi nella stessa canalizzazione.
- C<sub>ca</sub>** Le classi C<sub>ca</sub> e B2<sub>ca</sub> più performanti, sono contraddistinte da tre ulteriori requisiti aggiuntivi, che classificano le modalità di reazione al fuoco del cavo per quanto riguarda:
  - s-Smoke emissione di fumo,
  - d-Droplets gocciolamento di particelle infiammate,
  - a-Acidità acidità dei fumi prodotti.

**Attenzione:** l'utilizzo della classe appropriata all'ambito di utilizzo è regolata dai decreti ministeriali specifici, dai documenti di prevenzione incendi emessi dai VV.FF. e dalla Norma CEI 64-8 (articoli 527.1, 751.04.2.8, 751.04.3). Da qui l'importanza di avvalersi di un progettista per definire la Euroclass appropriata all'ambito di utilizzo.



## AMBITI DI UTILIZZO PER CLASSI DI REAZIONE AL FUOCO

AMBITI DI UTILIZZO	LIVELLO DI RISCHIO	CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO
Aerostazioni, stazioni ferroviarie, marittime, metropolitane, gallerie stradali di lunghezza superiore a 500m e ferroviarie superiori a 1000m	ALTO	B2 <sub>ca</sub> - s1a, d1, a1 (*)
Edifici con altezza antincendio superiore a 24m. Strutture sanitarie ospedaliere o ambulatoriali, di ricovero, riabilitazione, analisi di diagnostica strumentale e di laboratorio. Case di riposo e strutture alberghiere con oltre 25 posti letto. Locali di spettacolo, impianti e centri sportivi, palestre. Strutture turistiche all'aperto, campeggi e villaggi con capacità superiore a 400 persone. Strutture scolastiche ed educative con capacità superiore a 100 persone. Asili nido con oltre 30 persone presenti. Strutture produttive con capacità superiore a 300 persone.	MEDIO	C <sub>ca</sub> - s1b, d1, a1 (*)
Edifici con altezza antincendio inferiore a 24m. Altre attività: Edifici destinati ad uso civile sala d'attesa, bar, ristorante, studio medico.	BASSO	C <sub>ca</sub> - s3, d1, a3 (*)
Altre attività: installazioni non previste negli edifici di cui sopra e dove non esiste rischio di incendio e pericolo per persone e/o cose. Unità abitativa. <b>Attenzione:</b> cavo installabile solo singolarmente. Non è consentita l'installazione a fascio, ovvero la coesistenza di più cavi nella stessa canalizzazione.	BASSO	E <sub>ca</sub>

(\*) I requisiti aggiuntivi sX,dX,aX indicati rappresentano il livello minimo richiesto.  
Riferimento normativo CEI UNEL 35016 (08-2016).

**Attenzione:** tutti i luoghi e le attività indicate in questa tabella rappresentano, a titolo di esempio non esaustivo, gli ambiti di utilizzo designati per ognuna delle 4 classi di reazione al fuoco (definite dal regolamento europeo CPR applicato ai cavi elettrici).




TIPOLOGIE  
CAVI



## CAVI LSZH

<b>CAVI - LSZH</b> B <sub>2ca</sub> - s1, d0, a1							
<b>REAZIONE AL FUOCO</b>	CPR EU 305/2011 EN 50575:2014 + A1:2016	<b>PROPAGAZIONE INCENDIO</b>		CEI 20-22/3 IEC 60332-3-24			
<b>PROPAGAZIONE FIAMMA</b>	CEI 20-35/1-2 EN 60332-1-2	<b>ISOLAMENTO GUAINA ESTERNA</b>		CEI UNEL 36762			
NOME/FORMAZIONE	NOTE	BOBINA	CODICE				
2x050+4x022	Schermato	200m	F11200000530				
2x034+(2x022)+1x022	Schermato - Twistato 1x	200m	F11200000531				
2x1+2x(2x050)		200m	F11200000532				
		500m	F11200000533				

## CAVI PVC

<b>CAVI - PVC</b> C <sub>ca</sub> - s1, d0, a3							
<b>REAZIONE AL FUOCO</b>	CPR EU 305/2011 EN 50575:2014 + A1:2016	<b>PROPAGAZIONE INCENDIO</b>		CEI 20-22/3 IEC 60332-3-24			
<b>PROPAGAZIONE FIAMMA</b>	CEI 20-35/1-2 EN 60332-1-2	<b>ISOLAMENTO GUAINA ESTERNA</b>		CEI UNEL 36762			
NOME/FORMAZIONE	NOTE	BOBINA	CODICE				
2x022	Schermato	200m	F11200000508				
4x022	Schermato	200m	F11200000500				
		500m	F11200000501				
6x022	Schermato	200m	F11200000502				
		500m	F11200000503				
8x022	Schermato	200m	F11200000509				
2x050+2x022	Schermato	200m	F11200000512				
		500m	F11200000513				
2x050+4x022	Schermato	200m	F11200000504				
		500m	F11200000505				
2x050+6x022	Schermato	200m	F11200000514				
2x050+10x022	Schermato	200m	F11200000515				
2x075+4x022	Schermato	200m	F11200000516				
2x075+6x022	Schermato	200m	F11200000517				
[2x050]+[1x1+1x050]+1x1	Schermato - Twistato 1x	200m	F11200000521				
2x1+2x050		200m	F11200000518				
2x034+(2x022)+1x022		200m	F11200000506				
		500m	F11200000507				
3x050+2x(2x034)		Schermato - Twistato 2x (RS422 TECNOCELL 3)	200m	F11200000520			
2x1+2x(2x050)		Schermato - Twistato 2x	200m	F11200000519			
2x1+2x(2x050)		Schermato - Twistato 2x (cavo per esterni colore guaina nera)	200m	F11200000510			
	500m	F11200000511					

La rete tecnico-commerciale è a disposizione per ulteriori informazioni e per consulenza circa la scelta dei cavi.

## Friuli-Venezia Giulia, Belluno e provincia: nuovo tecnico-commerciale



Tecnoalarm annuncia l'ingresso del sig. Mirco Turcolin all'interno della propria rete commerciale, nello specifico nell'organico della filiale di Grisignano di Zocco (VI). Dopo aver consolidato una lunga esperienza nel settore della Sicurezza, Mirco Turcolin entra in Tecnoalarm come Tecnico-commerciale per la regione Friuli-Venezia Giulia e per la provincia di Belluno e sarà il riferimento diretto di Installatori e CDS dell'area.

## Le principali linee guida normative per la progettazione e la realizzazione di un sistema antintrusione

Sulla rivista di settore A&S ITALY di Giugno, Tecnoalarm presenta un redazionale inerente la pubblicazione "Impianti antintrusione Guida alle normative vigenti" che si pone l'obiettivo di spiegare in forma semplice e comprensibile come operare secondo la regola dell'arte. Nella rubrica FormAZIONE! di A&S ITALY, Tecnoalarm è chiamata ad approfondire le principali linee guida normative per la progettazione e la realizzazione di un sistema antintrusione.

*Per leggere il redazionale, clic su **NUOVO ARTICOLO**.*



## GLOB500 BWL: nuove funzionalità firmware 1.6

**INFO  
TECNICA**



L'info tecnica espone le novità introdotte dal firmware 1.6, ovvero le nuove logiche di funzionamento del sensore che delimitano con più accuratezza il range di rilevazione.

Ulteriori informazioni cliccando su **INFO TECNICA**.

## Funzione antimascheramento

In ambienti soggetti a forti flussi in persone è consigliabile concentrarsi su rivelatori che dispongano di funzione antimascheramento: in particolare, sensori di grado 3.

La funzione antimasking, programmabile tramite il software Centro (tecnologia RSC®), è capace di rilevare i tentativi di mascheramento che vengano attuati per impedire al sensore la normale capacità di rilevazione.

Il dispositivo di protezione avverte nel tempo il modificarsi delle condizioni ambientali e rileva la condizione di mascheramento generata ad esempio da vernici spray e pellicole trasparenti od opache.

Parametri programmabili	
Sensibilità tempo	Regolazione della sensibilità di percezione del movimento
Sensibilità	Regolazione della portata di rilevazione
Conta impulsi	Programmazione del conta impulsi, di rilevazione della sezione IR
Funzione RDV	Allarme come contatto, oppure modulazione RDV
Logica di funzionamento	Programmazione della logica di rilevazione
Sensibilità AM	Regola la sensibilità della protezione antimascheramento
Antimasching	Abilita o disabilita la protezione antimascheramento
WALK	Funzione WALK genera allarme per doppia rilevazione della microonda.
FAIL	Abilita o disabilita la segnalazione di guasto
LED	Led di segnalazione attivi oppure sempre spenti
Sensore attivo	Solo con il programma inserito o sempre attivo
Tamper	Abilita o disabilita la protezione



TWINTEC MASK BUS  
F102TWINMB18/V



GLOBAL SPACE BUS  
F102GLOSPACEBUS



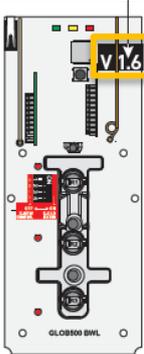
DUALRED BUS  
F102DUALREDBUS

## GLOB500 BWL

### Nuove funzionalità dal firmware 1.6

Il nuovo firmware 1.6 introduce nuove logiche di funzionamento del sensore che delimitano con più accuratezza il range di rilevazione.

Etichetta Firmware



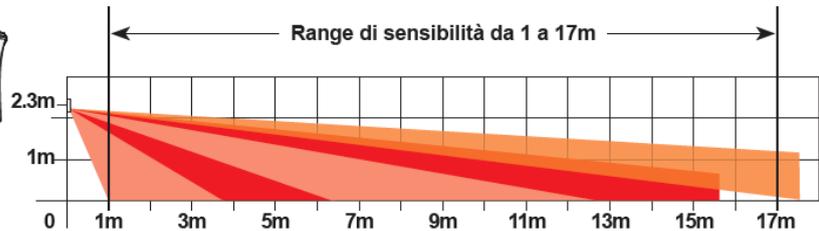
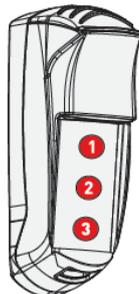
SW1	Dip	Funzione				
	1	Logiche di rilevazione	ON	2 PIR contigui PIR1+2 oppure PIR2+3	OFF	OR allarme x qualsiasi PIR: 1 o 2 o 3
			ON	AND alto PIR1 prioritario (PIR1+2)	OFF	AND basso PIR2 prioritario (PIR2+3)
	3	Contatore impulsi IR	ON	2 impulsi	OFF	1 impulso
	4	Seleziona Serie	ON	Serie 300	OFF	Serie 500

Nota: la funzione dei Dip 3 e 4 è rimasta invariata come da tabella

## A LOGICA OR PIR1 oppure PIR2 oppure PIR3

Serie 300		
	Dip 1	OFF
	Dip 2	Ininfluyente

Serie 500		
	Dip 1	OFF
	Dip 2	Ininfluyente



Logica di rilevazione	Allarmi singoli	Allarmi singoli un solo PIR PIR1 oppure 2 oppure 3
Priorità	Nessuna	Programmazione ininfluyente

La logica A garantisce il maggiore range di copertura (1-17m), ma espone il sensore ad un alto rischio di allarmi impropri, in quanto la segnalazione di allarme viene effettuata a seguito della rilevazione di un solo PIR.

*In questa configurazione, impostare 2 impulsi per minimizzare il rischio di allarmi impropri.*

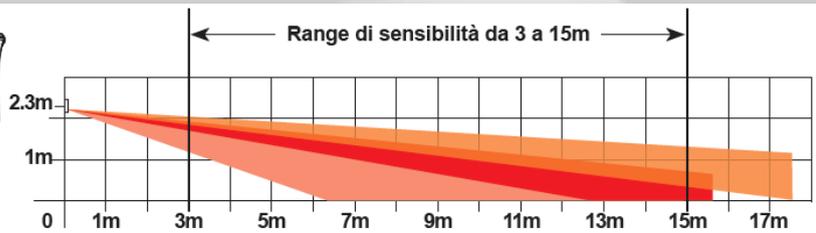
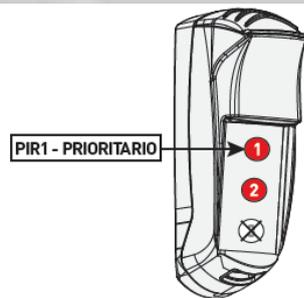


Per rendere più flessibile il tipo di rilevazione del sensore e ampliare le sue applicazioni in campo, è possibile impostarlo con una logica AND ALTO o AND BASSO:

## B LOGICA AND ALTO PIR1 + PIR2

Serie 300		
	Dip 1	ON
	Dip 2	ON

Serie 500		
	Dip 1	ON
	Dip 2	ON



Logica di rilevazione  Allarmi accoppiati due PIR (1+2 oppure 2+3)

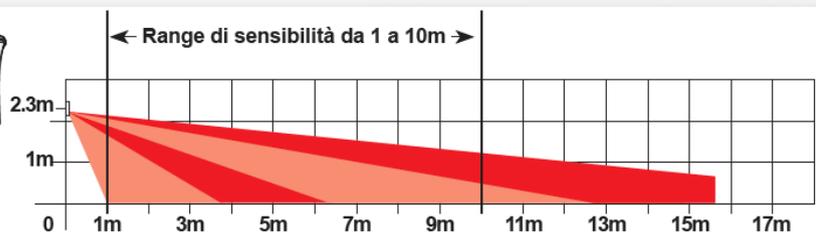
Priorità  Nessuna = AND alto PIR1+2 (PIR1 prioritario)

La logica B garantisce un range di copertura da 3 a 15m, per la protezione di un'area non a ridosso del sensore.

## C LOGICA AND BASSO PIR2 + PIR3

Serie 300		
	Dip 1	ON
	Dip 2	OFF

Serie 500		
	Dip 1	ON
	Dip 2	OFF



Logica di rilevazione  Allarmi accoppiati due PIR (1+2 oppure 2+3)

Priorità  Nessuna = AND basso PIR2+3 (PIR2 prioritario)

La logica C garantisce un range di copertura da 1 a 10m, ideale per la protezione di aree a ridosso del sensore.

*Nota: l'otturatore definisce ulteriormente l'angolo di copertura.*